



CONVITTO NAZIONALE STATALE "VITTORIO EMANUELE II"

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SEC. I GRADO – SCUOLA SEC. I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO ESABAC – LICEO CLASSICO IN CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO – LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON LINGUA CINESE
Cod. Mecc. CAVC010001 – WWW.CONVITTOCAGLIARI.EDU.IT
Cod. Mecc. SCUOLA PRIMARIA: CAEE016019 - Cod. Mecc. SEC. I GRADO: CAMM00600L - Cod. Mecc. LICEI: CAPC08000X



Protocollo per la mobilità individuale

Premessa

La mobilità transnazionale permette l'acquisizione di nuove conoscenze, promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ed è *uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare il proprio sviluppo personale*¹. In coerenza con la propria vocazione all'internazionalizzazione, il Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele II* di Cagliari promuove gli scambi interculturali e incoraggia la mobilità dei giovani per l'apprendimento.

Il nostro Liceo valorizza gli scambi e l'accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria e riconosce l'alto valore educativo delle esperienze di studio e formazione all'estero, pertanto:

- le promuove come parte integrante del proprio percorso di formazione e istruzione;
- le sostiene capitalizzandole quali risorse per tutta la comunità scolastica;
- le facilita attraverso la progettazione di un corretto percorso di accompagnamento da parte del Consiglio di Classe, basato sulla centralità dell'alunno, che tenga presente l'incremento delle conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e capacità trasversali, secondo quanto ribadito dalla Nota Ministeriale prot.843 *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*;
- raccomanda la mobilità in uscita preferibilmente agli alunni frequentanti il secondo biennio;
- suggerisce tale esperienza a quegli alunni che si siano particolarmente distinti nello studio, conseguendo un buon profitto in tutte le discipline e che mostrino anche un buon grado di maturità personale, indispensabile per affrontare e gestire nuove situazioni;
- fatti salvi i casi di studenti che dimostrano un profilo di eccellenza per profitto, autonomia, responsabilità e maturità, sconsiglia esperienze all'estero agli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;
- considerato il significativo valore educativo, nel caso di studenti con giudizio sospeso in qualche materia, si impegna a garantire procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero².

Le procedure di mobilità sono gestite dal **Referente d'Istituto** per la mobilità internazionale, che fornisce informazioni e funge da raccordo tra i soggetti e le istituzioni coinvolte nel progetto.

Nel processo di accompagnamento ed inserimento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe e il tutor, i compagni di classe.

¹ Libro verde della Commissione Europea dell'8 luglio 2009, *Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento* [COM (2009) 329].

² Nota Ministeriale prot.843 10 aprile 2013, *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*.

- **Lo studente e la famiglia** hanno il compito di mantenere una comunicazione costante con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta di tutta la documentazione utile relativa alla frequenza della scuola estera.
- **Il consiglio di classe:**
 - ✗ nomina **un tutor**, che ha il compito di tenere i contatti con lo studente e di favorire lo scambio di informazioni periodiche;
 - ✗ predispone un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
 - ✗ propone, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso **essenziale**, focalizzato sui **nuclei concettuali fondamentali** utili per la frequenza dell'anno successivo, **non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione** elaborata per la classe. (Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero³);
 - ✗ ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, **considerandola nella sua globalità**, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato;
 - ✗ Segnala la necessità dell'attivazione di moduli di riallineamento specifici.
- **I compagni di classe** traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando la pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

³ Nota Ministeriale prot.843 *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*

PROCEDURE PER ESPERIENZE DI MOBILITÀ DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

PRIMA DELLA PARTENZA

POSSIBILMENTE ENTRO IL TRIMESTRE

- ✗ I **genitori** dello studente presentano richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza dell'anno all'estero (**allegato 1**).
- ✗ Il **Consiglio di Classe** esprime il proprio parere sulla base del profitto dello studente e, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione (**allegato 2**)

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale (**allegato 3**), il Consiglio di Classe:

- ✗ nomina un **tutor**, che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e di favorire lo scambio di informazioni periodiche;
- ✗ individua i **contenuti disciplinari irrinunciabili** per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

ENTRO LO SCRUTINIO FINALE

Il tutor:

- ✗ incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un Patto di Corresponsabilità (**allegato 4**)
- ✗ comunica i **contenuti disciplinari irrinunciabili** per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

ENTRO NOVEMBRE

Il **tutor** acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti e le condivide con il Consiglio di Classe.

Il **Consiglio di classe**:

- ✗ sulla base del piano di studi della scuola ospitante, individua le competenze e i contenuti sui quali lo studente deve svolgere un particolare percorso di approfondimento per poter affrontare positivamente l'anno seguente, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica, con particolare riferimento alle materie di indirizzo;
- ✗ fornisce indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.

Il **tutor** informa lo studente della pianificazione attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione.

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Il tutor:

- ✗ coinvolgendo anche i compagni, effettua con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero;
- ✗ archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche, anche eventualmente fornite dagli altri docenti del CDC;
- ✗ funge da raccordo con il CDC.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

ENTRO L'INIZIO DELLE LEZIONI

Lo **studente** consegna alla Segreteria didattica all'indirizzo cavc010001@istruzione.it la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante (la documentazione sarà fornita sia in formato cartaceo, sia in formato digitalizzato).

Il **tutor** raccoglie la documentazione presso la Segreteria Didattica e la condivide con il Coordinatore e con i docenti del Consiglio di Classe.

NEL CORSO DEL MESE DI SETTEMBRE

Entro la data di svolgimento del colloquio lo studente presenta al tutor la relazione dettagliata sull'esperienza svolta sia in formato cartaceo, sia in versione digitale, secondo il format e con il software che ritiene più congeniale e seguendo le indicazioni che il tutor riterrà eventualmente opportuno fornire: Word, Ppt, Prezi o altro (**allegato 5**).

Il Consiglio di Classe:

- esamina la documentazione;
- incontra lo studente per il **colloquio sull'esperienza**;
- analizza il percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata) e definisce i tempi e le modalità delle attività di riallineamento e di verifica sui contenuti irrinunciabili delle singole discipline.

DURANTE IL TRIMESTRE

Si svolgono le eventuali attività di riallineamento. A tal fine, ove necessario, la scuola indirizza lo studente alla frequenza delle attività di recupero (corsi extracurricolari/sportello didattico), oppure organizza corsi di riallineamento finalizzati al recupero dei contenuti essenziali per affrontare il nuovo anno.

Il Consiglio di Classe:

- procede all'accertamento del possesso dei **contenuti irrinunciabili**. Si specifica che **eventuali prove integrative su tali contenuti non sono in nessun modo equiparabili ad esami di idoneità**⁴;
- (**solo per il Liceo Classico Europeo**) ai fini della riammissione al percorso ESABAC, sottopone lo studente ad una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e ad una prova orale di storia in Francese⁵.

⁴ È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. Nota Ministeriale prot. 843 *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*.

⁵ DM95 del 2013 art.4 comma 4

IN SEDE DI SCRUTINIO INTERMEDIO (TRIMESTRE)

Il **Consiglio di Classe** attribuisce il **credito scolastico** relativo all'anno frequentato all'estero sulla base:

- × del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero;
- × delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
- × degli esiti del colloquio sull'esperienza;
- × degli esiti delle prove sui **contenuti irrinunciabili**.

PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero. Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo studente è inserito nella propria classe ed il Consiglio programma attività di recupero e riallineamento che lo mettano in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del pentamestre.

Se l'esperienza si svolge nel pentamestre, o comunque nella parte finale dell'anno scolastico, si fa riferimento alla procedura seguita per i ragazzi che rientrano dopo un anno.

PCTO per studenti in mobilità internazionale

Gli studenti in mobilità internazionale possono svolgere i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento (PCTO) previste per il triennio dei Licei, durante la loro permanenza all'estero⁶.

Il Convitto Nazionale Statale "*Vittorio Emanuele II*" di Cagliari riconosce la mobilità all'estero come PCTO e valuta l'esperienza all'estero per un totale di 30 ore.

La mobilità si colloca, infatti, all'interno di un percorso educativo che mira allo sviluppo delle conoscenze linguistiche, delle competenze trasversali, del senso di cittadinanza europea e mondiale, dell'apertura culturale/interculturale, della conoscenza di sé attraverso processi di autoanalisi e di rafforzamento della personalità, grazie alla gestione di situazioni nuove, che richiedono flessibilità, responsabilità e attitudine al *problem solving*.

I partecipanti a progetti di mobilità possono capitalizzare l'esperienza attraverso la presentazione di **attestati** rilasciati dalla Scuola di accoglienza e/o dall'Agenzia/Ente promotore del progetto di mobilità che certifichino le competenze e gli apprendimenti sociali e personali acquisiti o rinforzati nel corso della mobilità nei seguenti ambiti:

- l'esercizio della propria autonomia
- l'attitudine al *team working*
- l'assunzione di responsabilità
- interculturalità

In particolare, agli allievi in mobilità internazionale si richiede la seguente **documentazione**:

- dichiarazione dell'avvenuto scambio
- attestazione della preparazione linguistica seguita all'estero

⁶ comma 35 della legge 107/2015

- certificato delle competenze acquisite in ogni situazione formativa formale, non formale e informale

Si precisa inoltre che, laddove vi sia una **certificazione specifica** di ore effettivamente svolte in attività che possano essere assimilate ad esperienze di tirocinio o stage formativi di PCTO, la FS e il Consiglio di Classe possono valutare tali esperienze ed attribuire allo studente ulteriori ore fino ad un massimo di 15.

ESPERIENZE DI STUDIO DI BREVE PERIODO DI ALUNNI PROVENIENTI DALL'ESTERO

Singoli alunni provenienti dall'estero possono frequentare i Licei annessi al Convitto per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

PRIMA DELL'ARRIVO DELLO STUDENTE IN MOBILITÀ

- il **Referente d'istituto** per la mobilità studentesca acquisisce direttamente dalla scuola straniera di provenienza dell'alunno interessato informazioni circa:
 - × l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza;
 - × il piano di studi seguito dal medesimo;
 - × eventuali necessità specifiche.
- Il **Rettore-DS**
 - × individua la classe in cui inserire lo studente;
 - × nomina un docente **tutor**, che sia punto di riferimento dello studente ospite e funga da raccordo con il CdC.

DURANTE LA PERMANENZA DELLO STUDENTE

- il docente **tutor** e/o il **referente d'Istituto** per la mobilità:
 - × prevedono un colloquio di conoscenza con lo studente straniero;
 - × illustrano le regole e l'organizzazione della scuola italiana;
 - × concordano contenuti essenziali e materiali per predisporre la valutazione dell'esperienza all'interno di uno specifico progetto che sarà poi dettagliato dal CdC;
 - × predispongono un patto di corresponsabilità;
 - × mantengono i contatti con l'associazione di riferimento e con la famiglia ospitante;
 - × acquisiscono le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero in merito alla preparazione richiesta per l'alunno straniero;
 - × raccolgono materiali e documentazione, anche al fine della valutazione finale.
- il **Consiglio di classe**:
 - × personalizza il percorso formativo tramite un **piano di apprendimento** adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi **reali interessi e abilità**, che tenga conto dei crediti che deve riportare alla sua scuola di origine⁷;
 - × segnala la necessità dell'attivazione di moduli di riallineamento specifici;
 - × programma attività che possano coinvolgere la classe nell'inclusione dello studente straniero (es. attività di *peer tutoring*);

⁷ Si precisa a tal riguardo che, secondo quanto recita la Nota Ministeriale prot.843, "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", *il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani*

- ✘ individua obiettivi trasversali raggiungibili dall'insieme della classe (es. obiettivi specifici linguistici e/o comunicativi, obiettivi interculturali);
- **Lo studente e la famiglia:**
 - ✘ hanno il compito di garantire un'attiva collaborazione e di favorire un'efficace comunicazione tra le due scuole, mantenendo contatti costanti con il referente e il tutor.

AL TERMINE DELL'ESPERIENZA

- **Il Consiglio di Classe:**
 - ✘ valuta le competenze e le conoscenze acquisite dallo studente, sulla base del piano di apprendimento programmato;
 - ✘ valuta gli obiettivi raggiunti dall'intera classe sul piano linguistico, comunicativo e interculturale;
 - ✘ valorizza l'esperienza dello studente ospitato, della classe e della scuola stessa sia all'interno della scuola sia nel territorio;
 - ✘ attesta la frequenza e certifica le competenze acquisite dall'alunno straniero.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno o di parte di esso all'estero.

ALLEGATO 2 - Presentazione dell'allievo formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza.

ALLEGATO 3 - Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale.

ALLEGATO 4 - Patto di corresponsabilità per le esperienze di mobilità studentesca individuale.

ALLEGATO 5 – Traccia per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero.

ALLEGATO 6 - Griglia di valutazione del colloquio sull'esperienza di studio all'estero